

UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO
"CITTA' DI MESTRE"
INCONTRI PRESSO LA PARROCCHIA SERVI DI MARIA
NEI GIORNI 20 E 22 OTTOBRE 2020



MARTEDI' 20
Ore 15,30



LINO GATTO

Storia di Venezia - I secolari rapporti tra la Serenissima e la Chiesa.

Quella dei rapporti tra Stato e Chiesa è una vicenda di lungo periodo, un fil-rouge da sempre caratterizzato dalle posizioni giurisdizionalistiche dello Stato Veneziano, anche se va detto che il giurisdizionalismo veneziano, attraverso i secoli, diventa di volta in volta più o meno intransigente o più o meno accomodante in relazione ai periodi di maggior forza o di maggior debolezza della potenza della Serenissima. Altrettanta intransigenza era usata dalla Sede Apostolica nel difendere e sostenere le sue prerogative ed i suoi privilegi. Venezia ha sempre sostenuto una netta distinzione tra la sfera temporale e quella spirituale, difendendo le prerogative giurisdizionali dello Stato e cercando di attuare un rigido controllo sulle strutture ecclesiastiche venete. Un documento interessante da ricordare a questo proposito, è costituito dalla Scrittura presentata al Senato Veneziano il 12 giugno 1767 dalla "Deputazione straordinaria aggiunta al Collegio dei Dieci Savii sopra le decime in Rialto", più brevemente detta "Deputazione ad pias causas". In questo documento, oltre all'analisi delle strutture ecclesiastiche in beni e uomini dello Stato Veneziano e delle proposte di riforma atte ad arrestare il passaggio dei beni dalla sfera laica a quella ecclesiastica, la "Deputazione ad pias causas" svolge anche un excursus storico riportando tutte le leggi veneziane in materia ecclesiastica e tutte le vicende dei plurisecolari rapporti tra Venezia e Roma, e tra Venezia e le strutture ecclesiastiche venete, dal 1232 al 1767

Ore 16,45



LAURA MARINELLO

Psicologia - "Cibo per il corpo e cibo per la mente" per un giusto equilibrio

Esiste una differenza tra l'alimentarsi e il nutrirsi, averne la consapevolezza aiuta la persona a mantenersi in salute. Gli studi scientifici ci dimostrano che la salute si costruisce a tavola e che è fondamentale dare la giusta importanza a una dieta varia ed equilibrata, assumendo in modo bilanciato i vari nutrienti. Possiamo considerare il nostro corpo una macchina perfetta, ogni cellula, organo, tessuto, ha una precisa funzione che permette a tutto l'organismo di funzionare nel miglior modo possibile. Il cibo, oltre a soddisfare i bisogni nutrizionali, soddisfa altre necessità che nascono da esigenze emotive. Se il cibo viene utilizzato come surrogato nei momenti di insoddisfazione, probabilmente sarà un cibo di cui non si avverte nemmeno il sapore, un cibo che non sazia e che viene portato alla bocca in preda a un riflesso condizionato. Il fatto che mangiare ci dia così tante sensazioni piacevoli fa sì che abbiamo qualche difficoltà a rinunciare a qualche stuzzichino fuori pasto anche quando non sono necessari, è quello che viene chiamato "peccato di gola", si mangia solo perché piace anche se non si ha fame. "È praticamente finita l'era del "mangio ciò che voglio", perché una cattiva alimentazione è pericolosa quanto il fumo, sebbene non ci sia la stessa consapevolezza nell'assumere abitudini alimentari sbagliate". (Umberto Veronesi e Mario Pappagallo).

GIOVEDI' 22

Ore 15,30



LIA RUISI

Il romanzo di formazione – Piccole Donne. Il messaggio rivoluzionario di una storia senza tempo

Piccole donne e Piccole donne crescono, due romanzi della scrittrice statunitense Louisa May Alcott, pubblicati nel 1880 in un unico volume. Narrazione della crescita e della formazione delle quattro sorelle della famiglia March, in un momento di difficoltà economica familiare e sullo sfondo della guerra di secessione a cui prende parte il loro padre. Su tutte emerge la figura di Jo, secondogenita, dal temperamento ribelle ed indipendente e che alimenta il grande sogno di diventare scrittrice. Una storia che narra di sogni, di ambizioni, del bisogno di auto-affermazione e di valori familiari. Un libro che ha accompagnato l'adolescenza femminile di molte generazioni e che ancora oggi fa sognare. Un classico della letteratura americana del XIX secolo che ha ispirato molti scrittori e registi, per ultima Greta Gerwig che ne ha celebrato i 150 anni, con la sua pellicola: Piccole donne.

Ore 16,45



ANTONELLA FEDERICI

Storia dell'Arte - Il passaggio dall'icona alla pittura dell'Occidente

Le figure sacre popolano incontrastate il mondo bizantino, quando ancora la distanza dal mondo umano è totale ed è manifestata attraverso l'immobilità e i fondi oro. Nessun uomo merita di essere rappresentato con tanta importanza, fino a quando Venezia arriva a stravolgere tutto. La Potenza della Serenissima è tale da imporre l'immagine, mentre Cimabue e Giotto tracciano un altro travolgente percorso. Grandi artisti rimasti sconosciuti e contraddistinti solo dalla parola "veneziano", quasi fosse un cognome, stravolgono l'arte delle icone e la avvicinano all'uomo e al suo mondo. Attraverso la potenza navale anche l'arte veneziana varca i confini e porta le immagini di santi e soprattutto madonne dentro sfondi fatti di natura e di scene di ogni giorno. È un momento fondamentale: la religione entra nella scena popolare e diventa partecipazione. Basta nominare Giovanni Bellini per entrare in pieno in questo nuovo orizzonte, in cui è Venezia a dettare le regole.